PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 14 - numero 2840 di giovedì 19 aprile 2012

La validità dei crediti formativi per RSPP/ASPP

La Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione (CIIP) ha favorito la presentazione di due interrogazioni parlamentari per garantire crediti RSPP e ASPP solo nei "corsi veri" con massimo 30 utenti e metodologie di apprendimento efficaci.

Milano, 19 Apr - La **Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione** (**CIIP**) ha favorito la presentazione di due interpellanze parlamentari (allegate) per:

-**portare allo scoperto la insopportabile esistenza di iniziative che vengono "*spacciate*" per "*Formazione con Crediti RSPP e ASPP*", anche in eventi tipo Convegni, Forum e simili, che prevedono la presenza di oltre 30 persone, a volte anche di 100 o 200 persone, se non oltre**;
-**denunciare che tali iniziative sono chiaramente illegittime già nel tipo di evento (*Convegno, Forum*, *riunione*, ecc. - anziché "*Corso*"), nonché per la dichiarata possibilità di consentire la partecipazione e di riconoscere e concedere crediti ad oltre 30 persone/cad. Corso**;
-**ribadire l'importanza della *Formazione vera*, che è tale SOLO se garantisce elementi minimi e insopprimibili, dichiarati e certi**, tra cui: definizione dei fabbisogni formativi, progettazione didattica coerente, numero massimo dei partecipanti, modalità di registrazione, verifiche di ingresso, intermedie e finali, tipologia e valenza dei materiali didattici, successivo mantenimento di in-formazione e aggiornamento ai partecipanti, ecc.

Come prevedono tutte le decisioni sancite negli *Accordi*in sede di Conferenza Stato-Regioni:
- **a partire dagli *Accordi RSPP/ASPP* del 26-01-2006 e *Linee Guida* del 05.10.2006**, che ricordiamo essere state approvate (come il D.Lgs. 195/2003 e l'art. 8-bis del D.Lgs. 626/94) **a fronte della condanna dell'Italia per sentenza della Corte di giustizia delle Comunità Europee nella causa C-49/00**, **che ha dichiarato che** "*non avendo definito le capacità e le attitudini di cui devono essere in possesso le persone responsabili delle attività di protezione e di prevenzione dei rischi professionali per la salute e la sicurezza dei lavoratori*, ***la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi che ad essa incombono*** *in forza degli artt. 6, n. 3, lett. a), e 7, nn. 3, 5 e 8,* ***della direttiva del Consiglio 12 giugno 1989, 89/391/CEE****, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro*";
-**fino agli *Accordi Dirigenti, Preposti e lavoratori e Datori lavoro/RSPP* del 21.12.2011**, che **prescrivono obblighi simili**, in particolare, **modalità didattiche e un massimo di 35 partecipanti**;

le suddette decisioni degli Accordi Stato-Regioni, prescrivono che i "CORSI":
-**devono prevedere un numero massimo di partecipanti: 30 nel caso di RSPP e ASPP** (e 35 nel caso di lavoratori, dirigenti e preposti);
-**devono essere realizzati con metodologie di apprendimento che garantiscano un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni in aula e relative discussioni, nonché lavori di gruppo**, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per ogni modulo;
-**devono favorire metodologie di apprendimento basate sul *problem solving*,** applicate a simulazioni e problemi specifici, con particolare **attenzione ai processi di valutazione e comunicazione** legati alla prevenzione.

Oggi, purtroppo, varie **proposte "*spacciate*" che prevedono la presenza di oltre 30 persone, a volte anche con 100 e oltre** e dichiarano di potere assegnare "crediti formativi per RSPP/ASPP" **sono al di fuori da ogni *ratio* di *formazione vera*** e, anzi, mostrano rilievi di illegittimità formale o sostanziale.

Come si può ammettere che:

-**ai Corsi di formazione e aggiornamento RSPP/ASPP possano partecipare 50/100 o oltre 100 persone** (gli RSPP hanno obblighi rilevanti ed essenziali, tra i quali collaborare e partecipare alla valutazione di "tutti" i rischi e alla redazione del DVR e del DUVRI !);
-**quando è 35 il massimo numero previsto per i lavoratori, preposti e dirigenti**!

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[APD010] ?#>

Tutte le proposte che consentono la partecipazione di oltre 30 RSPP (e a maggior ragione se la consentono senza limite dichiarato, addirittura oltre le 100 o 200 persone) **vanno denunciate**, con forza da parte di tutti coloro che operano con coerenza e correttezza, **affinché la formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro sia *vera*, *adeguata e sufficiente*** come previsto dal D.Lgs. 81/2008.

Per questi motivi la CIIP ha chiesto, operato e favorito:
- il deposito di 2 INTERROGAZIONI parlamentari rivolte al Ministro del Lavoro, Prof.ssa Elsa Fornero;
- l'esame da parte della Conferenza Stato-Regioni e delle Regioni (Coordinamenti competenti per materia).

Le 2 interpellanze parlamentari già depositate:
- Camera dei Deputati, Interrogazione n. 5-06587, primo firmatario l'On. Antonio Boccuzzi, assieme agli On. Miglioli, Berretta, Esposito, Rampi, Schirru, Codrelli, Mattesini (Commissione Lavoro) (formato PDF, 72 kB);

- Senato, Atto di Sindacato Ispettivo n. 3-02782, primi firmatari i Sen. Paolo Nerozzi e Giorgio Roilo (Commissioni Lavoro e di *Inchiesta*infortuni) e Sen. Francesco Ferrante (Commissione Ambiente) (formato PDF, 87 kB).

Fonte: CIIP.

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it